

Notizie dal mondo

Antifurto fai-da-te messi alla prova

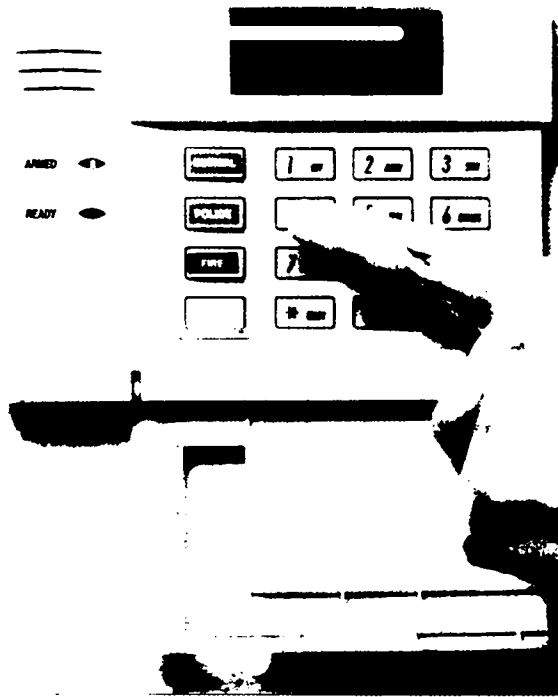
I sistemi antifurto senza fili sono così pratici e facili da installare che negli ultimi anni hanno letteralmente sbaragliato la concorrenza degli impianti di sicurezza tradizionali. In questo periodo dell'anno, poi, con le vacanze estive alle porte e la prospettiva di lasciare a lungo la casa incustodita, la vendita di allarmi fai-da-te ha subito un'impennata. Come orientarsi, allora, tra tante offerte? Tutti sono composti di 3 elementi: una **centralina** che raccoglie le informazioni per trasmetterle ai sensori e permette di programmare il piano di protezione; i **sensori**, che possono essere **perimetrici**, cioè posti su porte e finestre per segnalare il tentativo di effrazione, o **volumetrici**, che se posti negli angoli stra-

tegici dell'abitazione possono percepire la presenza di una persona all'interno della casa; e infine i dispositivi di allarme veri e propri, ovvero due **sirene**, una interna e l'altra esterna munita anche di segnale luminoso, e un **trasmettitore** telefonico che in caso di intrusione chiama i numeri messi in memoria.

Per aiutare i consumatori nella scelta, il mensile francese **60 millions de consommateurs** ha testato **6 kit** di protezione, in commercio oltralpe a un prezzo che oscilla tra i 300 e i **1.250 euro**. Per eseguire il confronto sono stati presi in considerazione 3 parametri: l'efficacia del sistema (ovvero la compatibilità elettromagnetica, la **sensibilità** dei sensori e il livello acustico della sirena), la **resistenza** alle ma-

nomissioni e la facilità d'uso. In questo caso i sistemi antifurto più economici sono risultati meno efficaci. La palma d'oro è andata a Deltal 4 di **Delta Dore**. Gli esperti francesi, però, hanno giudicato buoni anche Pack Aktan 3 di **Tanit** e ASR 4000 di **Somfy**. Solo accettabile è stata la prestazione del **Diagal SM 862**. Bocciati, invece, i due modelli meno cari, il Chacon RD-

03, disponibile intorno ai **350 euro**, e l'Eden HA 2000, in offerta a circa 450 euro. Entrambi hanno sirena debole e scarsa resistenza alle manomissioni e ai colpi, volontari o involontari, ed entrambi sono corredati di istruzioni poco chiare. Il modello Chacon ha anche il limite di non avere **display**, particolare che complica le operazioni di programmazione.



...
NUOVA ZELANDA

Una mucca miracolosa

Il miracolo è accaduto in Nuova Zelanda, ma la notizia è stata riportata con enfasi anche dai giornali britannici. I ricercatori dell'azienda biotech **Via Lactia**, mentre analizzavano il latte prodotto dagli allevamenti bovini del paese, hanno scoperto "per caso" una mucca che dà latte magro ma con la stessa quantità di proteine e calcio del latte normale, per giunta ricco dei tanto ambiti **omega 3**, i grassi buoni del pesce e delle noci. La straordinaria mucca frisona si chiama Marge e ha già avuto dei piccoli con le sue stesse caratteristiche genetiche. Tutto naturale? Qualcuno ne dubita e chiede conto all'impresa dei 55 milioni di sterline, ben **80 milioni** di euro, spesi per "l'operazione". A partire dal 2011, comunque, Via Lactia ha intenzione di commercializzare il burro di Marge.

...
STATI UNITI

Creditcards più care

Costo delle carte di credito più che raddoppiato in 10 anni. A denunciarlo è un'associazione dei consumatori statunitensi, la californiana **Consumer Action**. Secondo una recente indagine, che ha coinvolto 83 carte, incluse le 10 più diffuse negli Usa, erogate da 20 banche, il canone per l'utente lievita ogni anno e si avvicina ai valori elevati imposti dagli istituti di credito ai clienti europei. Secondo l'associazione, nel 2007 il costo medio annuale di una carta di credito è stato di 28 dollari, mentre nel 2005 valeva 27.46 biglietti verdi e nel 1995 ci volevano solo 13 dollari. Il risultato dell'inchiesta è stato reso noto dopo che la **Federal Reserve Board** ha proposto di modificare, a vantaggio delle banche, le regole che stabiliscono come il cliente debba essere informato dei cambiamenti dei termini del proprio contratto.

...
GRAN BRETAGNA

Porcherie nei mercati

Carne scaduta e riciclata, pesce scongelato e poi ricongelato, **topi** che scorrazzano nei magazzini e data di scadenza degli alimenti posticipata fino a esaurimento scorte: è la sconcertante situazione in cui operano due colossi della grande distribuzione britannica, **Tesco** e **Sainsbury**. L'hanno scoperto due giornalisti della **Bbc**, che hanno lavorato in incognito per 4 mesi come banchisti in due supermercati inglesi. I reporter si sono spinti a curiosare anche negli stabilimenti dei loro principali fornitori, **Katsouris Fresh Food** e **Crown Chicken** e li hanno trovati condizioni anche peggiori: carcasse di pollo **infestate** dai vermi abbandonate vicino al pollame vivo, bagni luridi e personale che opera senza il minimo rispetto per le più elementari norme di igiene.